

Accordo di Partenariato sottoscritto il 2 Aprile 2016 durante il calcio d'avvio (kick off)

PROGETTO “GIOVANI S.C.A.T.T.I.”

(**G**iovani tra **S**toria, **C**ultura, **A**mbiente, **T**ecnologie, **T**urismo, **I**nnovazione)

“Giovani SCATTI è tra i progetti vincitori di “Giovani Attivi”, Bando di aggregazione giovanile e animazione finanziato da Regione Toscana – Giovanisì, in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.”

TRA

II LEAD PARTNER (Partner Capofila)

- P1. - LP. Associazione Ducato di Massa, MS,

- E

GLI ALTRI PARTNER DEL PROGETTO “GIOVANI SCATTI”:

- P2. Provincia di Massa-Carrara, MS,
- P3. Comune di Pontremoli, MS,
- P4. Comune di Fivizzano, MS,
- P5. ASMIU, Massa, MS,
- P6. Associazione Federazione Italiana Giochi Storici, Firenze, FI,
- P7. Associazione Toscana Rievocazioni Storiche, Firenze, FI,
- P8. Associazione Compagnia del Piagnaro, Pontremoli, MS,
- P9. Associazione Contrada della Lucertola, Ripa di Querceta, Lucca, LU,
- P10. Associazione Gruppo Storico di Fivizzano, Fivizzano, MS,
- P11. Associazione Compagnia del Guiterno di Casola in Lunigiana, MS,
- P12. Associazione Pro Loco di Scarperia, FI,
- P13. Associazione Comitato Festeggiamenti Palio del Diotto, Scarperia, FI,
- P14. A.S.D. Associazione Famiglie Portatori di Handicap (Onlus), Massa, MS,

PREMESSO CHE

- con il decreto n.4286 del 28/09/2015, la Regione Toscana, nell'ambito del progetto “Giovanisì”, ha approvato il bando per la presentazione di progetti di aggregazione giovanile e animazione: bando attivo fino al 23 Ottobre 2015, con l'intento di finanziare un progetto per ciascuna provincia toscana per un massimo di 50.000,00 euro ciascuno;
- la Regione Toscana, in conformità alle finalità previste dall'Intesa con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intende promuovere attività che favoriscano le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani destinatari (dai 18 ai 30 anni) attraverso attività culturali e formative da realizzare in appositi centri e/o spazi aggregativi, in riferimento ai seguenti obiettivi:

- a. intercettare il maggior numero di giovani sul territorio con modalità innovative, creative e originali;
 - b. coinvolgere i giovani del territorio nell'organizzazione e promozione delle attività previste;
 - c. promuovere la valorizzazione del territorio circostante;
 - d. promuovere i valori dell'intergenerazionalità e dell'inclusione;
- i progetti potevano essere presentati da tutti i soggetti del terzo settore come definiti dalle Leggi 266/91, 381/91 e 383/00;
 - i progetti potevano essere presentati e attuati o da un unico soggetto proponente o da più soggetti in collaborazione tra loro, in tal caso, avrebbe dovuto essere individuato un "soggetto capofila" che rispettasse i requisiti di cui alla predetta normativa;
 - ciascun "soggetto proponente" poteva presentare/partecipare come partner, pena l'inammissibilità delle relative domande, un solo progetto;
 - ogni progetto:
 - a. avrebbe potuto essere finanziato fino a un massimo di 50.000,00 euro;
 - b. avrebbe dovuto essere cofinanziato, da parte del titolare (proponente) del progetto, per almeno il 20% del valore complessivo;
 - ciascun "soggetto proponente" sarebbe stato l'interfaccia con la Regione, avrebbe ricevuto il contributo regionale e sarebbe stato responsabile della rendicontazione economica;
 - ciascun "soggetto proponente" avrebbe potuto coinvolgere altri soggetti (soggetti partner) che avrebbero potuto compartecipare all'azione progettuale con ruoli e modalità ben definiti (*allegando una lettera di adesione che ne definisse ruolo e competenze*);
 - gli interventi avrebbero dovuto sviluppare attività in grado di avviare processi di confronto e scambio tra i giovani *sia in una dimensione locale che in una dimensione regionale*;
 - gli interventi avrebbero dovuto sviluppare, favorire e promuovere la *socializzazione*, anche *intergenerazionale*, la *condivisione di interessi e attività formative e culturali*;
 - il progetto avrebbe dovuto mirare *alla diffusione di spazi/centri giovanili* in grado di svolgere la funzione di *luoghi di produzione culturale e creativa* unita a quelle di *sviluppo* di "competenze chiave", che avrebbero dovuto *accogliere i giovani e accompagnarli nel loro processo di crescita personale*, mantenendo un collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire a partire dal progetto regionale Giovanisi;
 - sarebbero stati premiati quei progetti in grado di costruire sul territorio una rete capace di aumentare le opportunità da offrire ai giovani;
 - sarebbero stati premiati, inoltre, quei progetti *capaci di lavorare con i giovani sullo sviluppo di comunità*, ossia in grado di:

- a. sviluppare relazioni che rafforzino la dimensione della fiducia, del senso di appartenenza e del senso di comunità;
- b. attivare e sostenere processi di collaborazione fra attori di un sistema;
- c. facilitare processi di responsabilizzazione collettiva;
- d. facilitare processi decisionali condivisi fra attori diversi;
- e. favorire la partecipazione e la socializzazione con percorsi di crescita personale e la qualificazione del tempo libero, in un'ottica comunitaria affinché i giovani possano divenire protagonisti del loro sviluppo personale ma anche di quello della comunità in cui vivono (coinvolgendo prioritariamente i giovani esclusi dai percorsi istituzionali, i così detti NEET);
- f. sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione;
- g. promuovere protagonismo e responsabilizzazione ricorrendo a occasioni di sviluppo dell'autonomia attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta;
- h. sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani, lavorando, dove possibile, alla riqualificazione degli spazi urbani partendo da processi partecipativi e inclusivi;
- i. incentivare l'impegno sociale sviluppando la cultura della solidarietà e dell'inclusione;

ATTESO CHE

- la durata delle proposte progettuali è prevista per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di inizio attività;
- la dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari complessivamente a Euro 447.000,00 dei quali:
 - a. Euro 245.106,32 di *risorse statali*, quota del "*Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili*" per l'anno 2015;
 - b. Euro 201.893,68 di *risorse regionali*;
- le spese ammissibili sono:
 - a. quelle sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del bando e previste nel piano finanziario del progetto approvato;
 - b. quelle per il personale con rapporti di lavoro a termine assunti specificatamente per il progetto;
 - c. quelle per il personale interno, impegnato per attività amministrativa, per una quota parte non superiore al 15% del costo del progetto;
- non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività a esso relative;
- non sono ammissibili e rendicontabili le spese effettuate per acquisti o ristrutturazioni immobiliari o per attività lucrative;
- l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinate al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- il “Settore Politiche di Welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità” si riserva la possibilità di sospendere o revocare il finanziamento dei progetti secondo le predette disposizioni regionali;
- nell’eventualità di parità di punteggio sarebbero stati preferiti i progetti che si svolgono nelle Province di Livorno, Grosseto e Massa-Carrara, poiché queste sono state individuate dalla Regione Toscana come aree prioritarie di intervento e particolarmente a rischio dal punto di vista dell’occupazione giovanile e della presenza dei “NEET” [“Not (engaged) in Education, Employment or Training” ovvero “individui che non sono impegnati nel ricevere un’istruzione o una formazione, non hanno un impiego né lo cercano, e non sono impegnati in altre attività assimilabili, quali ad esempio tirocini o lavori domestici”];
- era prevista l’assegnazione di una premialità aggiuntiva per i progetti presentati in cui il titolare del progetto o uno dei partner ha la disponibilità di un “Centro per giovani già attivo e funzionante” (in regola con la L. 626 e accessibile per disabili);

RILEVATO CHE

- in data 23 Ottobre 2015, con modalità “pec” dell’Associazione Ducato di Massa, è stata inviata dal *Lead Partner (Partner principale)* la proposta “*Giovani Scatti*” (*Giovani tra Storia, Cultura, Ambiente, Tecnologie, Turismo e Innovazione*), comprendente il formulario, il piano economico, le lettere di partenariato e tutta la documentazione richiesta, al “Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità”, relativa al “*Bando per la presentazione di progetti di aggregazione giovanile e animazione*”;
- tale proposta è stata esaminata da apposita “*Commissione di Valutazione*” relativamente ai seguenti requisiti:
 - a. la qualità del progetto circa:
 - ✓ la coerenza del progetto rispetto alle azioni proposte;
 - ✓ la coerenza delle risorse previste in funzione delle azioni proposte;
 - ✓ la coerenza dei tempi previsti per la realizzazione;
 - ✓ la coerenza del progetto con le opportunità offerte attraverso il progetto regionale Giovanisì;
 - ✓ le metodologie di intervento che evidenzino il coinvolgimento dei giovani nell’attuazione delle attività progettuali;
 - ✓ l’utilizzo di metodologie di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) adeguate agli obiettivi previsti.
 - b. l’attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete:
 - ✓ la partecipazione di almeno un Ente Pubblico al progetto;
 - ✓ il collegamento con reti in grado di offrire maggiori opportunità ai giovani;
 - ✓ il collegamento con il contesto sociale;
 - c. la replicabilità dei risultati:
 - ✓ attraverso processi di disseminazione di competenze;
 - ✓ attraverso processi di trasferimento dei risultati;

- ✓ attraverso la diffusione di modelli organizzativi;
- d. l'affidabilità dei soggetti proponenti:
- ✓ le esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi;
 - ✓ la qualificazione del team responsabile delle attività;
- in data 11 Dicembre 2015, con Decreto Dirigenziale n. 6626, la Regione Toscana ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi per ciascuna provincia;
 - il progetto "Giovani Scatti", (in seguito "Progetto"), è risultato il primo (l'unico finanziato) nella graduatoria della provincia di Massa-Carrara;
 - i risultati della graduatoria e l'impegno di spesa, per ciascun progetto vincitore (uno per ciascuna provincia), sono stati resi pubblici in data 18 Gennaio 2016 con la pubblicazione sul BURT;
 - in data 3 Febbraio 2016 il "Lead Partner" (Partner Capofila) è stato convocato a un incontro in Regione Toscana, unitamente ai vincitori delle altre province toscane;
 - in quella data il "Lead Partner" è stato reso edotto della riduzione del finanziamento a € 45.692,00 (di cui € 20.635,77 a carico della Regione Toscana ed € 25.056,23 a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, rispetto alla cifra richiesta nella proposta progettuale di € 50.000,00);
 - in quella data l'Associazione Ducato di Massa (Lead Partner) ha invece confermato il proprio apporto finanziario per l'importo di € 12.500,00 quale compartecipazione richiesta dal Bando al Proponente (per un minimo del 20%);
 - il 40% del contributo concesso sarà erogato, così come previsto dal bando, dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la lettera di comunicazione dell' "*avvio del progetto*" da parte del soggetto beneficiario (avvenuto in data 1 Marzo 2016 come comunicato alla Regione Toscana dal Lead Partner);
 - il restante 60% verrà erogato da parte della Regione Toscana, a seguito di sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le seguenti modalità:
 - a. il successivo 40% del contributo, dietro presentazione dei giustificativi delle spese sostenute, accompagnata dall'elenco degli stessi (come previsto nell'allegato D al Decreto che approva il Bando), che certifichino un importo pari al 40% del contributo assegnato al progetto;
 - b. il 20% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione della seguente documentazione:
 - ✓ rendicontazione complessiva delle spese sostenute (compreso il 20% e oltre di compartecipazione corrisposta da parte del soggetto proponente), utilizzando il succitato allegato D, e allegando i giustificativi delle spese sostenute;
 - ✓ relazione di valutazione progettuale illustrativa dei risultati conseguiti dall'iniziativa, in particolare, rispetto alle finalità, al grado di partecipazione, al raggiungimento dell'obiettivo -evidenziando le eventuali criticità-, al materiale di diffusione e comunicazione prodotto;

- ✓ dichiarazione di conformità delle spese;
- i contributi erogati sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità;
- le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario, con partenza dal 1 Marzo 2016, con una durata massima di 12 mesi nei quali il progetto verrà realizzato, fatte salve richieste di proroga dovute a cause di natura straordinaria;
- nel caso in cui, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il Proponente, attraverso comunicazioni a hoc alla Regione Toscana, proporrà, in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle Attività progettuali e al relativo Piano finanziario, qualora superino il 10 % del budget totale di ciascuna delle voci di spesa previste inizialmente;
- la Regione, solo nel caso in cui la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta;
- l'Amministrazione regionale potrà effettuare attività di monitoraggio, ispezione e controllo sia durante lo svolgimento delle attività del progetto che successivamente al suo completamento;
- lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario che costituiscono i presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione e di erogazione del contributo e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dallo stesso;
- qualora i controlli evidenziassero l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando, ovvero la violazione di specifiche norme, l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA TRA I PARTNER QUANTO SEGUE:

- A. Le "Premesse" contenute nel presente "Accordo Interpartenariale" ne formano, a tutti gli effetti, parte integrante e vanno considerate dai Partner esplicative delle attività e impegnative circa le modalità di gestione del progetto e del coinvolgimento di ciascuno di essi.
- B. I Partner, in accettazione e sottoscrizione delle "Premesse", si impegnano, pertanto, a condividere e osservare quanto previsto nel presente "Accordo interpartenariale" e, in particolare, di quanto descritto nei seguenti paragrafi:

§ 1. Oggetto

1. Oggetto del presente "Accordo di Partenariato" è l'organizzazione e la gestione del partenariato fra tutti i "Partner di Progetto" per la realizzazione del Progetto "Giovani Scatti".
2. I termini di riferimento del "Progetto" sono indicati nel Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 6626 del 11-12-2015 e nei suoi allegati.

§ 2. Condivisione dei Partner degli “Obiettivi Generali” (“Strategia”) del Progetto Giovani Scatti

1. Il progetto, approvato con la presenza di 14 partner, intende aprirsi anche alla partecipazione di numerosi associati (segnalati dai partner di progetto o da altri associati o autocandidatisi) al fine di favorire, anche loro tramite, l'aggregazione di un ampio numero di giovani con età 18-30 anni, in qualunque sede ove siano raggiungibili attraverso “streaming”, “twitter” o altre modalità.
2. Il progetto - con particolare riferimento ai “NEET”, al coinvolgimento di: partner, potenziali associati, portatori di interessi e beneficiari finali, sullo sviluppo di un “*modello di inclusione sociale originale*”, che prevede il “*coinvolgimento delle nuove generazioni nel recupero della memoria storica delle comunità locali*” e nella “*costruzione di nuove opportunità per un futuro comune sostenibile*” - punta a:
 - a. Far conoscere ai giovani la ricchezza e il fascino della storia e della cultura del proprio territorio, attraverso modalità concrete di coinvolgimento, con particolare riferimento ai percorsi messi in atto nella preparazione, realizzazione e diffusione degli eventi culturali delle rievocazioni e ricostruzioni storiche;
 - b. Far partecipare giovani, segnalati e coinvolti dai partner e dagli associati, che siano interessati ad assumere, nelle forme che saranno individuate congiuntamente, le metodologie, le azioni e i risultati, su quei temi, realizzati o da realizzare presso la “sede” del Partner Capofila, grazie a contemporanei processi di trasferimento di “buone pratiche” e a percorsi di “*benchmarking*” (metodologie di indagine che aiutano i soggetti a confrontarsi con altre realtà di riferimento al fine di migliorare le proprie singole attività);
 - c. Favorire la ri-scoperta e il recupero del “genius loci” (l'insieme delle caratteristiche socio-culturali, architettoniche, di linguaggio, di abitudini che caratterizzano un luogo, un ambiente, una città) delle comunità locali attraverso l'organizzazione di eventi collettivi di carattere storico, con conseguente sviluppo di un nuovo senso identitario e di appartenenza più consapevole e condiviso;
 - d. Generare un senso di continuità attraverso forme di aggregazione sostenibili nel tempo, grazie a percorsi di qualificazione del tempo libero, basate sulla realizzazione di iniziative di rievocazione storica;
 - e. Favorire la volontà di acquisire maggiore consapevolezza e sviluppo di capacità nello svolgere azioni a sostegno della crescita culturale e creativa dei giovani e dei cittadini che vivono i luoghi dove si svolgono manifestazioni di rievocazioni e ricostruzioni storiche;
 - f. Valorizzare l'esperienza della partecipazione giovanile anche nell'ottica di possibili sviluppi creativi in termini formativi e occupazionali (per esempio, sviluppo di capacità organizzative e valorizzazione dei prodotti del territorio nell'ambito dell'offerta turistica);
 - g. Individuare la “catena del valore” e le “filiera economiche” che ruotano attorno ai processi di rievocazione e ricostruzione storica al fine di farne emergere le potenzialità occupazionali e imprenditoriali;
 - h. Consentire ai partner e ai potenziali associati di vivere il progetto dall'interno per attingere le caratteristiche di “buona pratica” che l'iniziativa vuole assumere e sperimentare;

- i. Acquisire, da parte dei partner e degli associati, il “know how” (il saper come fare) e la “proprietà intellettuale” della “buona pratica” al fine di poterne disporre liberamente per replicarne e diffonderne i contenuti, attuando allo stesso tempo un confronto mirato, grazie al “benchmarking” tra iniziative similari;
- j. Coinvolgere giovani universitari, possibilmente d’intesa con le loro Università, che potrebbero svolgere funzioni di “tutoraggio” e accompagnamento dei giovani coinvolti; tali giovani tutor potrebbero godere di un attestato di partecipazione, che sarà loro rilasciato al termine dei 12 mesi di attività, a seguito di convenzione da stipulare tra il Lead Partner del Progetto e le loro Facoltà e/o Dipartimenti, per il riconoscimento di alcuni crediti formativi;
- k. Creare, attraverso il coinvolgimento dei “*portatori di interessi*” (stakeholder) e dei “*beneficiari finali*” (user), una “*crescita di capacità del capitale umano*” (empowerment) di cui il territorio coinvolto potrà beneficiare, sia sul versante pubblico che privato, dopo aver valutato le nuove competenze create grazie all’esperienza realizzata nel progetto “Giovani Scatti”;
- l. Sfruttare le potenzialità di rete del partenariato pubblico e privato che possono facilitare nuovi rapporti istituzionali tra soggetti pubblici e tra pubblico e privato nei rispettivi territori;
- m. Approfondire le modalità per la costituzione e il rafforzamento di servizi a favore delle reti di partenariato, capaci di fare sistema nell’affrontare le nuove sfide, nel settore del turismo culturale;
- n. Impegnare il versante pubblico -a tutti i livelli- dall’Europa, ai Governi nazionali, alle Regioni, ai Comuni, nell’attuare un programma di modernizzazione degli “*aiuti di Stato*” per la cultura, pubblica e privata, attraverso “*nuovi aiuti*” e promuovere la conservazione e valorizzazione del *patrimonio culturale materiale e immateriale* (così come avviene già, per la parte pubblica, attraverso la legge “*Art Bonus*”, la quale va però estesa nelle esenzioni fiscali anche alla parte privata);
- o. Impegnare il livello pubblico e privato affinché svolgano azioni di maggiore presenza e di più forte promozione dell’offerta turistica lungo gli “itinerari storici” che interessano una buona parte dei partner, sia lungo la “via Francigena” sia lungo la “via del Volto Santo”, a Massa-Carrara, sia lungo altre vie storiche per gli altri partner e/o associati esterni alla provincia di Massa-Carrara, al fine di recuperare alcuni evidenti ritardi;
- p. Favorire il coinvolgimento dei giovani all’interno di un processo che sta portando la cultura a essere un tema centrale, su cui convergono: pubblico, privato, terzo settore, imprese e cittadini;
- q. Rendere consapevoli i giovani, coinvolti nel Progetto, dell’importanza che ciascun territorio locale individui e persegua le proprie vocazioni in modo partecipato e condiviso;
- r. Coinvolgere i giovani che “non studiano e non lavorano” (NEET ma non solo, estendendo il progetto anche a giovani NEET di età superiore ai 30 anni) in una riflessione condivisa sulle cause che hanno provocato tale fenomeno giovanile, in crescita allarmante, conducendo alcuni studiosi a parlare di “*generazione perduta*”, ciò al fine di conoscere come si è arrivati a una situazione così drammatica -in

vari territori, *tra cui Massa-Carrara-*, a conoscere come la vivono tali giovani e a ricercare modalità attraverso le quali si potrebbe uscirne;

- s. Mettere a fuoco, su tali problematiche, le responsabilità, dirette e indirette dei vari attori istituzionali, economici, sociali (dalla scuola al sistema produttivo, alla famiglia, ai mass media, ecc.), svelando inefficienze e limiti grazie alla conoscenza di indicatori e dati, ciò al fine di disegnare e costruire un percorso di *“ri-scatti”* possibili, che passi attraverso:
 - ✓ un cambio di atteggiamento verso le nuove generazioni,
 - ✓ l’attenzione ai talenti giovani,
 - ✓ l’investimento nelle nuove competenze,
 - ✓ il sostegno dell’intraprendenza;
- t. Approfondire le *“filiera”*, la *“catena del valore”* e le *“forti trasformazioni”* scaturite dall’ *“affermarsi delle nuove tecnologie”* e dalla *“consapevolezza che il futuro conduce verso”* un *“approccio integrato al patrimonio culturale”*;
- u. Assumere che la *“terza rivoluzione industriale”* produce una crescita inarrestabile della *“capacità di elaborazione continua di contenuti digitali”*, la quale attinge in modo massiccio dai *“contenuti culturali”*, facendo emergere un *“vero patrimonio inestimabile”*, considerato il *“petrolio bianco”* dell’ *“economia del terzo millennio”* e, in particolare, dell’Europa, dell’Italia e della Toscana, nelle quali si concentra la maggiore quantità di *“giacimenti”* a livello mondiale;
- v. Approfondire gli *“effetti prodotti dalle nuove tecnologie verso gli utilizzatori finali”*, entrati *“in contatto con nuove idee”*, in *“una rete che promuove diversità culturali”* dando origine a una *“cultura globale”* in grado di produrre, nonostante tutto, *“effetti positivi”*, che permettono *“la salvaguardia delle identità culturali e territoriali”*, creando un *“equilibrio nei processi culturali”* tra dinamiche *“top down e “bottom up”* [secondo una metodologia di analisi dei problemi che procede da una visione generale e istituzionale verso il particolare, affiancandosi a un’analisi che parte invece dalla particolare visione dei singoli (giovani, associazioni, altri soggetti del territorio) per poi combinare insieme le varie parti];
- w. Acquisire consapevolezza che la *“rivoluzione delle reti”* sta interessando tutti i settori dell’economia e della società, e che l’ *“industria dei contenuti”* svolge, oggi, un ruolo centrale, nell’attuale trasformazione economica e sociale, con riduzione radicale dei costi di creazione e distribuzione dei contenuti rispetto a quelli tradizionali;
- x. Prendere conoscenza che le visualizzazioni, le condivisioni e, allo stesso tempo, i brand si affideranno sempre più al *“digital video marketing”*, oltre al *“social media marketing”* e cercare di capire *“cosa spinge il mercato”* a svilupparsi così intensamente nella direzione della *“video-fruibilità”*, considerato che il 2016 sarà l’anno del *“visual marketing”* e a parlare saranno sempre di più le immagini, per cui cresceranno i *“video interattivi”* e i *“brand”* si avvicineranno sempre di più alle *“creatività generate dai propri clienti”*,

mentre “le nuove generazioni si affideranno sempre di più a immagini, video e recensioni generati dagli utenti in rete”;

- y. Investire nelle nuove generazioni “affinché si indirizzino a livello professionale nel supporto alla comunicazione delle risorse territoriali” e, in particolare, “di quelle culturali” creando “valore con immagini basate su contenuti e percorsi identitari”.

§ 3. Condivisione del Piano Dettagliato delle Attività di Progetto (“Obiettivi Specifici”)

1. Nel definire il *Piano di dettaglio delle Attività* è stato considerato un “*punto di forza*” prevedere la possibilità per soggetti pubblici e privati di diventare “*Associati del Progetto*”, avanzando richiesta ai seguenti indirizzi: progetto.giovaniscatti@gmail.com; info@rievocazionistoriche.duepuntozero.it;
2. Giovani Scatti promuove alcuni percorsi “*formativi*” e “*di pratica*” (“*on desk*” e “*on field*”) per i giovani interessati a scoprire le *rievocazioni storiche*, le loro mille sfaccettature, i loro mille mestieri, le loro mille filiere.
3. Dal piano dettagliato delle attività si indicano, di seguito, alcuni “*obiettivi specifici*”:
 - a. Come studiare e lavorare insieme a distanza (con streaming, twitter, altri strumenti) grazie a metodologie poste in essere dal Progetto;
 - b. Come costruire eventi di rievocazione storica locale con standard di alta qualità, grazie a un percorso di approfondimenti su: Statuti, Status giuridico, Iscrizione ad Albi o Elenchi istituzionali, Ricorso a Opportunità Legislative, Regolamenti, Disciplinari, Specifiche tecniche, Standard, Codici, Schede, Rilevazioni, Analisi, Dati, Elaborazioni, Archivi, Tipologie, Fasce, Definizioni, Parole Chiave, Criteri, Calendari, Servizi, Offerta di Servizi, Domanda di Servizi, Sistema informativo, Accreditementi, Adesione a Sistemi Culturali Territoriali, Reti di Città di Rievocazioni Storiche, Partenariati, Partecipazione a Progetti regionali, nazionali, europei;
 - c. Come identificare, confrontare, collaborare, diffondere e capitalizzare le iniziative esemplari (*buone pratiche*) per realizzare una “*buona pratica ideale*” da disseminare;
 - d. Come scoprire i “*Cammini Storici*” e la “*funzione*” e i “*servizi*” dei “*Gruppi Storici*” lungo il “*Cammino*” (Via Francigena, Via del Volto Santo, ecc.) in un’ottica di “*Turismo Culturale*”;
 - e. Come coinvolgere i Soggetti pubblici, le Scuole e le Associazioni e le Comunità (di giovani, anziani, famiglie, ecc. in un’ottica di “*scambio intergenerazionale*”) per favorire la partecipazione dei giovani al Progetto;
 - f. Come costituire o ricostituire i “*Borghi Storici*”, le “*Contrade*”, i “*Quartieri*”, i “*Terzieri*”, i “*Sestieri*”, ecc. all’interno di un *Palio* o di una *Manifestazione storica* (come pensare, organizzare e costruire una strategia vincente);
 - g. Come confrontarsi con le “*filiere economiche*” che ruotano attorno alle rievocazioni storiche per individuare: *dimensione, mercato e prospettive occupazionali per i giovani*;

- h. Come individuare i luoghi (Archivi di Stato, Deputazioni di Storia Patria, ecc.) dove attingere *le fonti* degli approfondimenti storici;
- i. Come sostenere il “*mecenatismo*” a favore delle rievocazioni storiche: *aspetti culturali, economici, giuridici, finanziari, fiscali, ecc.* Il *Caso dell’Art Bonus*.
- j. Come approfondire i percorsi della “*sartoria storica*” (*fonti, tecniche antiche, confronti interpretativi, mercato, ecc.*);
- k. Come diventare “*esperti di enogastronomia storica locale*” e come affermare “*l’enogastronomia storica in un’ottica di Turismo Culturale*”;
- l. Come organizzare i “*Convivii storici*” (tra *Palazzi, Castelli, Piazze*) e come coinvolgere, *Osterie, Forni e Taverne*;
- m. Come diventare esperti “*ne li giochi*” (*di bandiera, di arco, di giocoleria, ecc.*);
- n. Come organizzare i *gruppi dei musicisti* (*tamburi, chiarine, pifferi, ecc.*);
- o. Come attrarre i giovani verso le *rievocazioni delle “danze storiche”* (“*coreutica medievale, rinascimentale, barocca, ecc.*”);
- p. Come attrarre i giovani verso le *rievocazioni del “teatro storico”* (*medievale, rinascimentale, barocco: ma non solo*);
- q. Come realizzare e gestire la “*comunicazione e il marketing territoriale strategico*”;
- r. Come approfondire l’utilizzo delle nuove tecnologie nelle dinamiche di “*cybermarketing*”;
- s. Come attivare il “*fund raising e i finanziamenti europei, nazionali e regionali*”;
- t. Come scoprire “*il ruolo della natura e del paesaggio storico in riferimento alle rievocazioni storiche*” quali forme per creare le basi che conducono a operare verso processi innovativi di riqualificazione degli spazi urbani partendo da coinvolgimenti partecipativi e inclusivi dei giovani;
- u. Come rendere protagonisti i “*diversamente abili nelle rievocazioni storiche*”;
- v. Come costruire relazioni: *di rete, di sistema e dei servizi di qualità per le rievocazioni storiche*.

§ 4. Condivisione del Piano Dettagliato di Budget

1. A seguito di una richiesta di finanziamento complessivo, avanzata dai 10 progetti vincitori (uno per ciascuna provincia), pari a € 489.149,99, essendo in totale la somma di risorse disponibili (Regione Toscana e Governo Nazionale) pari a € 447.000,00, si è reso necessario proporre una rimodulazione del finanziamento richiesto per tutti e dieci i vincitori.
2. L’importo totale delle richieste di finanziamento è stato, pertanto, rimodulato con una riduzione complessiva di € 42.149,00, la quale ha prodotto una diminuzione d’importo proporzionale, per tutte e dieci le proposte progettuali vincitrici, rispetto alle richieste avanzate in sede di Bando.
3. La proposta di “Giovani Scatti”, che aveva avanzato richiesta per ottenere il massimo possibile di finanziamento, previsto dal Bando, pari a € 50.000,00 (compartecipato con un co-finanziamento, pari a €

12.500,00, da parte del Soggetto Proponente, Associazione Ducato di Massa), è stata ridotta per un importo pari a € 4.308,00, per cui il finanziamento concesso al *Progetto Giovani Scatti* è risultato di € 45.692,00, a seguito di rimodulazione approvata dalla Regione Toscana (Determina Dirigenziale n. 6626 dell'11 Dicembre 2015, allegato D: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000007683>).

4. Il Proponente, su richiesta della Regione Toscana, ha rielaborato e inviato nuovamente sia il Piano Dettagliato delle Attività sia il Piano Dettagliato di Budget, in considerazione dell'avvenuto taglio del contributo richiesto, mentre ha confermato il mantenimento del proprio cofinanziamento di € 12.500,00, quale importo di compartecipazione a sostegno del Progetto.
5. Il Piano Dettagliato di Budget, approvato dalla Regione Toscana, presenta per sommi capi la seguente situazione delle "voci di spesa previste":

Allegato C)

SINTESI DEI COSTI
Massa, 9 Febbraio 2016

SPESE	DESCRIZIONE	TOTALE COSTI	COMPARTICIPAZIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE
Descrizione		Totale Euro	Compartecipazione	Finanziamento RT
PERSONALE ESTERNO	Consulenze per progettazione esecutiva, comunicazione, coordinamento, tutoraggio, docenze, rendicontazione, valutazione dei risultati e disseminazione	€ 25.440,00	€ 0,00	€ 25.440,00
ATTREZZATURA E MATERIALI	Strumentazioni per riprese video e per realizzazione eventi previsti dal progetto	€ 9.778,56	€ 4.350,00	€ 5.428,56
MATERIALI DI CONSUMO	Materiali previsti promozione, informazione, realizzazione eventi partecipati, disseminazione risultati	€ 6.701,50	€ 3.010,00	€ 3.691,50
PRODOTTI	Video, testi, documenti, manuale best practices	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00
ALTRO	Rimborsi spese viaggio partner e giovani partecipanti, spese varie organizzazione eventi	€ 14.271,94	€ 5.140,00	€ 9.131,94
Totali Rimodulati		€ 58.192,00	€ 12.500,00	€ 45.692,00

Fonti a copertura delle spese	Euro
Contributo richiesta alla Regione	€ 45.692,00
Compartecipazione del soggetto titolare (minimo 20% del valore complessivo del progetto)	€ 12.500,00
Eventuali altre fonti di finanziamento	€ 0,00
Totale	€ 58.192,00

§ 5. Definizione dei Partner e degli Associati

Secondo quanto previsto dal presente accordo i Partner concordano che:

1. Il Lead Partner (da ora in poi LP) è il soggetto responsabile di tutte le operazioni indicate nella Proposta Progettuale finanziata, nonché del coordinamento e della gestione del Progetto.
2. LP è l'unico responsabile nei confronti dei Soggetti finanziatori per quanto riguarda la realizzazione del Progetto stesso.
3. I Partner di Progetto (da ora in poi "Partner") sono gli organismi responsabili delle singole attività indicate e sottoscritte nelle lettere di Partenariato allegata alla proposta progettuale.

4. Fermo restando il ruolo e le responsabilità del LP, i Partner sono tenuti a conoscere la “Strategia Generale” della proposta “Giovani Scatti”, il “Piano Dettagliato di Attività” (“come operare in Giovani Scatti”) e il “Piano Dettagliato di Budget”.
5. I Partner convergono sulla necessità e sulla opportunità di aprire a soggetti che, non avendo avuto conoscenza della proposta o essendo stati temporaneamente impediti nel partecipare alla stessa, chiedano di entrare da protagonisti nel progetto, in qualità di “Associati”, in quanto potenziali “Portatori di interessi” (Stakeholder) o potenziali “Beneficiari finali” (User), ma anche per facilitare e contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici del Progetto.
6. La richiesta di adesione degli “Associati” può avvenire sia durante il “Calcio d’Avvio”, sia durante le fasi successive di attuazione del Progetto, anche per via telematica, e con l’ammissione che sarà comunque sempre assunta con decisione preventiva unanime dei Partner nel prosieguo del Progetto.
7. Il Calcio d’Avvio sarà trasmesso in streaming;
8. Gli “Associati”, a differenza dei “Partner”, non beneficiano di rimborsi spese a qualunque titolo essi intervengano nel progetto.
9. Gli “Associati” possono indicare altri soggetti, come loro interessati, e indirizzarli ad avanzare la richiesta di ammissione in forma analoga alla propria.
10. Gli “Associati” sottoscriveranno unitamente al LP, sia durante il “Calcio d’Avvio” oppure durante le fasi successive di attuazione del Progetto, un “Protocollo d’intenti con gli Associati di Giovani Scatti” che rimarrà aperto a nuove adesioni e descriverà natura, diritti e obblighi per la loro attività e la loro presenza all’interno del Progetto.
11. Nel caso di coinvolgimenti di terzi (che abbiano richiesto di associarsi alle attività di Progetto), i “Partner” rimangono comunque gli unici responsabili nei confronti del “LP” e verso gli organi regionali e nazionali.
12. Nessun “Associato” ha diritto a rimborsi e ad assegnazione di risorse destinate alla realizzazione del “Piano di Dettaglio delle Attività del Progetto”, per cui la loro attività è da considerarsi del tutto volontaria e gratuita.

§ 6. Diritti, Doveri e Obblighi dei Partner

1. I Partner si impegnano - ciascuno per la propria parte, secondo i punti da loro indicati nella “Lettera di adesione al Progetto” (salvo ulteriori modifiche o integrazioni da apportare in sede di Calcio d’Avvio) - a operare e a porre in essere ogni azione possibile per consentire lo svolgimento, la realizzazione e il successo delle “Attività del Progetto Giovani Scatti”, tra le quali includere la partecipazione in quanto “Comitato di Progetto e di Monitoraggio” con l’obbligo di riunirsi tre volte a Massa (durante il Calcio d’Avvio, l’Incontro di Metà Percorso e l’Incontro Finale di Valutazione delle Attività di Progetto) garantendo la presenza del Legale Rappresentante o proprio sostituto delegato;

2. I Partner si impegnano altresì, in caso di iniziative autonome di comunicazione nei propri siti istituzionali o in altre forme, a rispettare espressamente le regole di utilizzo dei loghi istituzionali (il cui utilizzo è concesso sempre su singola richiesta preventiva di LP) del Ministero, della “Regione Toscana - Giovani” e di ogni altro Partner coinvolto, d’intesa con LP, al fine di rendere uniformi le modalità e i percorsi comunicazionali.
3. I Partner possono richiedere il rimborso spese dei costi -se sostenuti secondo il principio di economicità, documentabili e con pezze giustificative consegnate al LP nei tempi utili in fase di rendicontazione- a seguito della loro delocalizzazione per gli incontri ufficiali (che prevedano la partecipazione di tutti i Partner in occasione del Calcio d’Avvio, dell’Incontro di Metà Percorso, dell’Incontro Finale di Valutazione dell’Attività di Progetto). Per quanto riguarda ulteriori rimborsi potranno essere eventualmente presi in esame solamente a consuntivo e solamente a seguito di economie prodotte dal progetto per minori costi sostenuti su spese preventivate. Le risorse disponibili saranno destinate, principalmente, a concretizzare azioni di interesse e coinvolgimento generale.
4. Sarà diritto di ciascun Partner (al fine di consentire processi d’animazione: partecipativi e aggregativi dei giovani dei loro territori) fruire di tutte le principali iniziative previste dal progetto attraverso le possibilità “streaming” offerte dalla piattaforma social di Youtube o altri “strumenti di condivisione” di facile accesso e utilizzo (salvo disponibilità, dei Partner e degli Associati, di proprie tecnologie – notebook, ipad, smartphone - e propria adeguata connettività).
5. Sarà facoltà di ciascun partner (secondo le modalità descritte al punto precedente) l’organizzazione di “gruppi di giovani” che possano seguire a distanza, in tempo reale, le iniziative promosse e realizzate nella Sede centrale del Progetto, collocata a Massa, presso la Sede abituale di riunione e di incontro dell’Associazione Ducato di Massa, attrezzata appositamente per la trasmissione e interazione on line degli eventi e per la gestione on line, in diretta, dei “Gruppi di Ascolto, Animazione e Partecipazione Giovanile” promossi sui loro territori dai vari Partner ed eventualmente dagli Associati.
6. Ciascun Partner potrà organizzare, svolgere o ripetere, in modo volontario, nel proprio territorio o nel proprio ambito di intervento istituzionale e sociale, alcune attività promosse sotto l’egida del marchio progettuale “Giovani Scatti”, previa intesa con LP, dandone comunicazione e rilievo sui social network.
7. Sarà obbligo dei Partner - che vogliano organizzare “gruppi giovanili” da coinvolgere nei processi d’animazione: partecipativi e aggregativi, così come previsti dal progetto - prestare cura alle seguenti procedure:
 - a. Ricercare giovani con le caratteristiche indicate dal progetto provenienti da: centri di aggregazione giovanile, associazioni, scuole, elenchi degli iscritti al Centro per l’Impiego.

- b. Far sottoscrivere l' "Adesione" del giovane e compilare una "Scheda" con le generalità, i percorsi formativi, le esperienze di volontariato, altri interessi e, in particolare, le aspirazioni di vita e di lavoro a inizio progetto (analoga "Scheda" andrà compilata a fine progetto);
 - c. Costituire un "Registro delle Presenze dei giovani" alle iniziative e attività promosse dal Progetto e dal Partner locale e predisporre la "Raccolta di firme degli iscritti" presenti sul Registro;
 - d. Individuare, con l'aiuto di LP, dei Partner, degli Associati e delle Università limitrofe, giovani che studiano presso le Facoltà e/o Dipartimenti, d'interesse dei tematismi del Progetto, i quali giovani siano, originari e/o pendolari, residenti nel territorio sul quale si sviluppa il Progetto, al fine di impegnarli in qualità di "Tutor nei Gruppi di Giovani" che si saranno costituiti a livello locale;
 - e. Seguire, da parte dei soggetti interessati, il perfezionamento della firma della Convenzione tra la Facoltà e/o Dipartimento dell'Università che il giovane frequenta e LP, al fine di favorire, con l'aiuto dell'Università, il loro impegno nel Progetto "Giovani Scatti", orientato e autorizzato da parte della Facoltà e/o Dipartimento in considerazione della possibilità di incontro tra i contenuti del Progetto e il percorso di studio intrapreso dal giovane studente universitario; anche il giovane universitario dovrà firmare nel registro la sua presenza oraria, in modo da poter trasferire i dati successivamente all'Università per il riconoscimento dei crediti formativi presso quella/o Facoltà e/o Dipartimento;
 - f. Utilizzare, anche con il supporto di LP, metodologie di "peer education" (strategie per favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra i giovani allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno delle comunità, ricercando, peraltro, nuove forme di partecipazione) al fine di rendere più dinamici i rapporti tra giovani e maggiormente efficaci sul piano dei processi d'animazione: partecipativi e aggregativi;
8. Il LP deve attenersi, in particolare, ai doveri e agli obblighi di seguito descritti:
- a. Stabilire e definire le reciproche responsabilità con i Partner;
 - b. Avviare, con il coinvolgimento dei Partner e degli Associati, il Progetto secondo la "Strategia Generale" della proposta "Giovani Scatti", il "Piano Dettagliato di Attività" ("come operare in Giovani Scatti") e il "Piano Dettagliato di Budget";
 - c. Eseguire il Progetto secondo le indicazioni del cronoprogramma inviato in Regione Toscana e rispettare interamente gli obblighi derivanti dagli impegni assunti con l'ottenimento del finanziamento e con la partecipazione al co-finanziamento;
 - d. Ricevere il finanziamento e gestirlo in relazione alle attività di Progetto (attraverso due acconti e il saldo a "Rendicontazione finale" avvenuta e approvata);
 - e. Gestire e verificare che i rimborsi spese da erogare ai Partner, che ne facciano richiesta, siano coerenti con i contenuti e giustificati dalle attività svolte per il Progetto e che i rimborsi siano

considerati ammissibili e rendicontabili, utilizzando l'apposita modulistica da spedire preventivamente on line a ciascun Partner;

- f. Predisporre i rapporti di avanzamento tecnico-finanziari del Progetto e inviarli periodicamente alla Regione Toscana, nonché fornire tutti i documenti richiesti e indicati nel Bando;
 - g. Promuovere, con il sostegno dei Partner, la diffusione, il confronto sulle buone pratiche e la disseminazione dei risultati del Progetto a livello locale;
 - h. Produrre e presentare i rapporti finali, eventuali ulteriori documenti di follow up, attestazioni finanziarie, richieste di pagamento nonché ogni altro documento eventualmente richiesto dalla Regione Toscana.
9. I Partner e il LP (nelle sue funzioni di Partner) devono attenersi a doveri e a obblighi di seguito descritti:
- a. Conferire al Responsabile di Progetto (LP) l'autorizzazione a rappresentare i Partner che partecipano al Progetto stesso;
 - b. Realizzare, in stretto raccordo con LP, la parte del Progetto che ciascun Partner si è dichiarato disponibile a realizzare, sottoscrivendo la scheda di partecipazione al progetto, e rispettare tutti gli obblighi derivanti dall'ammissione del Progetto a contributo sul Bando della Regione Toscana;
 - c. Impegnarsi, nel caso di inadempienza da parte di uno dei Partner, a individuare una soluzione condivisa che possa ridurre gli effetti indesiderati, nonché a impegnarsi, nel caso di ritiro di un Partner, a trovare in tempi rapidi un Partner alternativo che possa essere ritenuto ammissibile da parte della Regione Toscana;
 - d. Prendere parte alla valutazione e alla diffusione dei risultati del Progetto secondo i requisiti richiesti dalla Regione nel Bando;
 - e. Portare immediatamente a conoscenza del LP ogni evento che potrebbe causare un'interruzione temporanea o definitiva del Progetto ovvero qualsiasi altra rilevante modifica all'attività progettuale.

§ 7. Responsabilità

- 1. Ogni Partner è responsabile direttamente ed esclusivamente verso il LP per la realizzazione della rispettiva parte di Progetto e per il completo rispetto degli obblighi e dei doveri stabiliti dal presente accordo.

§ 8. Durata

- 1. Il presente "Accordo di Partenariato" diventa efficace dalla data della sottoscrizione e rimane valido e vigente fino all'approvazione della rendicontazione finale del Progetto da parte della Regione Toscana.
- 2. La durata del progetto non può essere modificata, salvo specifica e motivata richiesta da parte del LP e conseguente approvazione della Regione Toscana.

§ 9. Estensione dell'Accordo di Partenariato

- 1. Il presente Accordo di partenariato è valido fino alla durata stabilita al § 8.1 e non può essere prorogato tacitamente.

§ 10. Rapporto di avanzamento tecnico-finanziario

1. Ogni Partner, qualora sia stato reso beneficiario di risorse derivanti dal progetto si impegna a fornire al LP tutte le informazioni necessarie alla redazione del rapporto di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici eventualmente richiesti dalla Regione Toscana. Il LP deve, a sua volta, inviare sistematicamente a ogni Partner copia del rapporto di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici presentati alla Regione Toscana.
2. Il LP può richiedere a ogni Partner informazioni aggiuntive qualora possano essergli necessarie o utili per la preparazione di rapporti/documenti o per soddisfare una richiesta di informazioni da parte della Regione Toscana o da altro organismo autorizzato.
3. Il LP deve mantenere aggiornati i Partner su tutte le comunicazioni rilevanti intervenute fra il LP e la Regione Toscana.

§11. Gestione del Piano Finanziario del Progetto

1. Il LP è l'unico responsabile nei confronti della Regione Toscana della gestione finanziaria del Progetto. È altresì responsabile della stesura e della presentazione dei rapporti di avanzamento e dell'eventuale presentazione alla Regione Toscana della proposta di modifica del Piano Finanziario.
2. Il Piano Finanziario del Progetto approvato dalla Regione Toscana stabilisce l'importo totale delle spese elegibili.

§ 12. Principi di rendicontazione

1. Ogni Partner si impegna, in caso di erogazioni o rimborsi ricevuti, a tenere una contabilità separata sulla corretta gestione contabile delle poste collegate al Progetto.
2. I rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e gli altri documenti, inclusa la copia conforme di tutta la documentazione di spesa, devono essere inviati al LP, secondo il calendario previsto.
3. Il LP è l'unico responsabile nei confronti della Regione Toscana relativamente alla presentazione delle richieste di acconto e/o rimborso e dei rapporti tecnico-finanziari. Il LP deve garantire la veridicità dei rapporti contabili e finanziari e dei documenti presentati da ogni Partner e può, in caso di necessità, richiedere ulteriori informazioni.
4. Nel caso emerga una non completa conformità alla normativa del rapporto tecnico-finanziario del Partner o l'utilizzo di modelli riepilogativi della spesa non concordati, il LP deve richiedere al Partner di rielaborare e aggiornare i suddetti documenti finanziari nei tempi previsti dal progetto. Nel caso di una ripetuta non conformità alle richieste e non rispetto delle tempistiche, il LP è autorizzato a negare il rimborso delle spese inviate dal Partner con l'obbligo di informare la Regione Toscana e il Partner interessato del diniego di rimborso e delle relative motivazioni.
5. Il sistema finanziario, contabile e di rendicontazione del LP (come le eventuali richieste nei confronti degli altri Partner) deve essere basato sulla normativa trasmessa dalla Regione Toscana, nonché sulle ulteriori

ed eventuali indicazioni e, inoltre, sul rispetto delle disposizioni concordate nel Progetto. Il LP, alla luce di ragionevoli dubbi, e al fine di garantire la congruità con i contenuti dei suddetti documenti, ha il diritto di richiedere e ottenere dai Partner opportuni chiarimenti e informazioni più dettagliate al fine di evitare riduzioni al Piano Finanziario o richieste di restituzione del trasferimento, di tutto o parte, promosse dalla Regione Toscana. Il LP, tuttavia, non deve essere ritenuto responsabile, nei confronti degli altri Partner, per eventuali conseguenze negative derivanti da una difforme interpretazione delle disposizioni stabilite dalla Regione Toscana.

§ 13. Verifica e conservazione dei documenti

1. Ogni Partner ha l'obbligo di conservare i documenti richiesti per la verifica dell'attuazione del Progetto e delle spese ammissibili e di renderli disponibili al controllo degli organismi e delle istituzioni competenti.
2. Il LP, così come ogni Partner, ha l'obbligo di conservare e archiviare tutti i documenti contabili e tutti gli altri documenti relativi al Progetto, per un periodo di 5 (cinque) anni a partire dalla data dell'ultimo trasferimento finanziario al LP.

§ 14. Cooperazioni con parti terze

1. Nel caso di coinvolgimento di terzi (che abbiano richiesto di "associarsi" alle attività del Progetto), i Partner rimangono comunque gli unici responsabili nei confronti del LP e verso la Regione Toscana.
2. Nessun Associato ha diritto a rimborsi e ad assegnazione di risorse destinate alla realizzazione del Piano di Dettaglio delle Attività del Progetto, per cui la loro attività è da considerarsi del tutto volontaria e gratuita.

§ 15. Assicurazione

1. È suggerito ai Partner, e per loro conto al LP, di provvedere alla copertura dell'alea, per l'intera durata del presente Accordo di Partenariato, da qualsivoglia danno causato da terzi all'attuazione del Progetto.
2. E' suggerito ai Partner, di essere in possesso della Assicurazioni sui Rischi di Danni contro Terzi nell'espletamento delle attività previste dal progetto che fossero assegnate sotto la loro completa responsabilità.

§ 16. Riservatezza

1. Le parti si impegnano a prevedere che parte delle informazioni scambiate tra i Partner con la Regione Toscana, nel contesto della realizzazione del Progetto, possa rimanere riservata e che in tal caso tali documenti presenteranno la dicitura "Riservato".
2. I Partner del progetto si impegnano a prendere le dovute cautele affinché i soggetti che prendono parte alla realizzazione del Progetto, rispettino l'eventuale carattere riservato delle informazioni, ovvero non le diffondano, non le trasmettano a terzi e non le usino senza aver ottenuto consenso scritto da parte del LP ovvero del Partner che ha prodotto le informazioni riservate.

§ 17. Risultato delle attività congiunte

1. Il risultato delle attività congiunte disciplinate dal presente Accordo di Partenariato, salvo casi particolari ed espressi, può essere diffuso gratuitamente e risulta di proprietà congiunta dei Partner e degli Associati, i quali lo gestiscono secondo le regole mutuamente accettate.

§ 18. Mancato rispetto degli obblighi o ritardi

1. Nel caso in cui dovessero presentarsi eventi che possano mettere in pericolo la realizzazione del Progetto, il Partner che partecipa allo stesso ha l'obbligo di informarne immediatamente il LP e fornirgli tutti i dettagli del caso.
2. Qualora uno dei Partner dovesse essere inadempiente ai propri impegni, il LP ha l'obbligo, tramite comunicazione scritta con raccomandata A/R, di richiamarlo al rispetto degli stessi entro e non oltre un mese.

§ 19. Dispute fra i Partner

1. In caso di controversie nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo di Partenariato, che dovessero sorgere nel corso dell'attuazione del Progetto, i Partner hanno l'obbligo di tentare di risolvere le questioni in prima istanza in via amichevole.
2. Qualora ciò non fosse possibile, il foro competente è quello di Massa.

§ 20. Variazioni dell'Accordo di Partenariato

1. Qualsiasi modifica o integrazione al presente Accordo di Partenariato sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.
2. Le eventuali modifiche al Progetto (Piano dettagliato Attività e Piano dettagliato del Budget), qualora fossero approvate dalla Regione Toscana, non modificano il presente Accordo di Partenariato.

§ 21. Successione legale

1. In caso di successione legale (per esempio dove il Lead Partner dovesse cambiare nella sua forma legale), il Lead Partner avrà l'obbligo di trasferire tutti gli impegni del presente Accordo di Partenariato al proprio successore legale.

§ 22. Forza maggiore

1. I Partner non sono considerati responsabili per la mancata ottemperanza agli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di Partenariato qualora il mancato rispetto sia originato da cause di forza maggiore. Al verificarsi di tale condizione il Partner coinvolto deve avvisare immediatamente e in forma scritta gli altri Partner.
2. Sono considerati come "forza maggiore" gli eventi e le circostanze che impediscono la realizzazione del presente Accordo, quando sono assolutamente indipendenti dalla volontà dei Partner.

§ 23. Nullità

1. Qualora una delle disposizioni del presente Accordo di Partenariato dovesse essere dichiarata nulla o non valida ai sensi di legge, si rinvia all'art. 1419 del Codice Civile.

§ 27. Dichiarazione finale

1. Le linee guida e gli orientamenti, afferenti al Bando, pubblicati dalla Regione Toscana e dagli altri organismi nazionali sono considerati parti integranti di questo Accordo fra i Partner.
2. I Partner, dopo aver letto attentamente quanto riportato nel presente “Accordo di Partenariato”, dichiarano di condividerne il testo in ogni sua parte per cui sottoscrivono per accettazione l'intero documento.

Massa, li 2 Aprile 2016

P1-LP Associazione Ducato di Massa, MS, Associazione di Promozione Sociale, rappresentata da Luigi Badiali (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P2. Provincia di Massa-Carrara, MS, rappresentata da Narciso Buffoni (Presidente) _____

P3. Comune di Pontremoli, MS, rappresentata da Lucia Baracchini (Sindaca) _____

P4. Comune di Fivizzano, MS, rappresentata da Paolo Grassi (Sindaco) _____

P5. Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana del Comune di Massa, MS, rappresentata da Ubaldo Stefano (Direttore e Rappresentante Legale) _____

P6. Associazione Federazione Italiana Giochi Storici, Firenze, FI, rappresentata da Carlo Capotosti (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P7. Associazione Toscana Rievocazioni Storiche, Firenze, FI, rappresentata da Fiammetta Capirossi (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P8. Associazione Compagnia del Piagnaro, Pontremoli, MS, rappresentata da Roberto Bastoni (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P9. Associazione Contrada della Lucertola, Ripa di Querceta, Lucca, LU, rappresentata da Francesco Baldi (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P10. Associazione Gruppo Storico di Fivizzano, Fivizzano, MS, rappresentata da Gianluigi Giannetti (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P11. Associazione Compagnia del Guiterno di Casola in Lunigiana, MS, rappresentata da Nello Salvatori (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P12. Associazione Pro Loco di Scarperia, Scarperia, FI, rappresentata da Franco Bellandi (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P13. Associazione Comitato Festeggiamenti Palio del Diotto, Scarperia, FI, rappresentata da Fiammetta Capirossi (Presidente e Rappresentante Legale) _____

P14. A.S.D. Associazione Famiglie Portatori di Handicap (Onlus), Massa, MS, rappresentata da Maria Teresa Lazzini (Presidente e Rappresentante Legale) _____